

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Vide un Pedestale, alquale auicinosi legge un motto d'un Dracoue. Cap.
15

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Vide vn Piedestale, alquale auicinatosi legge vn motto d' vn Dracoue
Cap. 15.

GLI A da vn' arbor scello leuato haueua vn soaue pomo per
ristaurare i debili membri, quando che traseorrendo con
gl'occhi per i verdi arbor scelli che frondeggiavano sopra
la ripa del delizioso lago, vidi da lungi vn rubicondissimo
Piedestale, il quale dimostraua qualche marauigliosa
struttura; Onde vinto dalla bella vista di quella architet-
tura, d'indi mi leuai, & prendendo il calle per l'arenosa ripa, gionsi alla
veduta fabricatione; Oue ritrouai il proportionato Piedestale di preciosa
corniola fabricato, sopra il quale giaceua vna togata figura di porfido;
Questa in aspetto graue, dimostraua qualche grado di profonda dottrina.

Nella faccia risguardante verso il lago erano queste parole isculte.

INSVLAE MAGISTERII GEBER
DOMINVS MONTIS, RECTOR,
CVSTOS, ATQVE DEFENSOR.

Nella seconda faccia vidi queste altre.

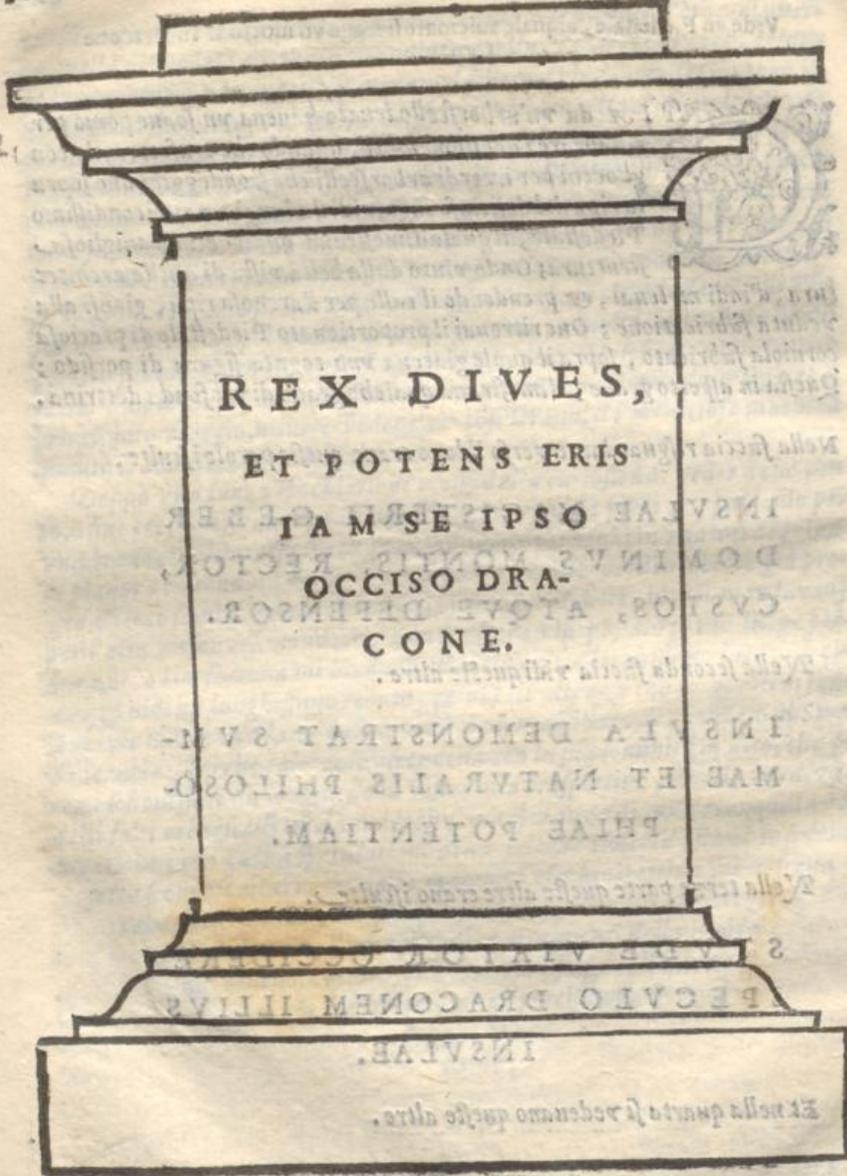
INSVLA DEMONSTRAT SVM-
MAE ET NATVRALIS PHILOSO-
PHIAE POTENTIAM.

Nella terze parte queste altre erano isculte.

STVDE VIATOR OCCIDERE
SPECVLO DRACONEM ILLIVS
INSVLAE.

Et nella quarta si vedeuano queste altre.

REX



REX

Da queste così isculte parole interpretati quattro principali cose; prima il nome della Isola nomata l'Isola del magisterio, con il nome del suo Signore, & Rettore; Secondo compresi che in questa Isola si può vedere quanta potentia sia della naturale Filosofia, in tramutare i corpi imperfetti à vera perfettione: Terzo che si poteua prendere notizia che altro officio, ò arte, non deue hauer il peregrino (desideroso di nauigar' oltre nella diletta Isola) che solo studiar di occidere quello venenoso dracone, prodotto dalla Filosofia Isola: Quarto si poteua giudicare à quanto bene si ritroua chiunq; occidere sa quel suriso mostro. Delle quali cose benissimo compresi à quanto si estendeua il loro soggetto, saluo che comprendere non poteua, che dracone fusse quello, cioè se fusse materiale, ò naturale, ò figurato parlare, ò altro animale simile ad vn Dracone: Et dall'altra parte non comprendeu che specchio fusse quello con il quale si potesse occidere.

Essendo varie le forme, & varij gli effetti de' specchi, andaua tra me con siderando se esser douesse questo specchio, quadro, triangolare, ouato, quadrangolare, tondo, piano, concauo, ottuso, colónare concauo, colónare ottuso, tondo interiore, ò esteriore, reciproco, & piramidale quadro, ò triangolare, trascorrendo poi piu' oltre intorno la materia d'esso specchio, entraua in vn Chaos, però che non poteua sapere se volesse essere costrutto di cristallo vsuale, ò di vetro, ò di ferro, ò d'argento, ò di compositione moderna, & strauagante. Nel che tra uagliandomi la mente, questa intima consideratione doppo vn lungo discorso giudicai quello specchio essere figuratiuo, & non materiale, per le sequenti parole del prenarrato motto.

S E I P S O O C C I S O .

Per ilche non procedei sopra altra resolutione d'esso specchio; però che il motto voleua significare così. Se tu operarai ch'esso Dracone per se stesso s'occide, & muoia, tu viandante, & peregrino sarai molto ricco. Già lasciata haueua queste propositioni, & cominciua con il curioso intelletto trascorrere, prima con che parte, ò via pigliar potesse alcuno partito di peruenire alla desiderata Isola, quando che da vna parte, l'altissima acqua minacciaua morte, se per essa mi fusse dato allo incerto nuoto, & dall'altra parte il disio con soleciti proponimenti mi persuadeua di poner mi in acqua, & già lasciata haueua la marauigliosa figura, & fretolosamente daua i curiosi passi verso la percossa ripa dell'ondeggiate lago, per gettarmi dentro; Quando che da lungi vidi vna picciola barchetta à piena vela con prospero vento, venire verso la sassosa ripa: per ilche fermatomi ad aspettare la solcante barchetta, stana io mirando hor la sassosa ripa, percossa dalle mormoranti ondicelle, & hor gl'acquatichi vcelli apostando gl'inaueduti pesciculi.

De